

## Lombardia, pag. 6

## Piemonte, pag. 7

**Costi della politica: il Consiglio regionale si taglia il 10% delle indennità e cancella vitalizi e trattamento di fine mandato**

- **L'allarme di Save the Children, un minore su dieci vive in povertà**
- **Over 50 in mobilità lavoreranno per l'Inps**

# GIN

## Europa

Il più ricco è Mauro Parolini (Pdl) che sfiora i 500mila euro. Maullu ha speso più di tutti

# Tutti i redditi e le spese elettorali dei consiglieri della Lombardia

(pgu) Sfiora i 500mila euro il reddito del più ricco consigliere lombardo. Nella dichiarazione dei redditi 2009, infatti, **Mauro Parolini** (Pdl), ingegnere di Desenzano del Garda, ha denunciato 491.385 euro. Dietro di lui si piazza un collega di partito, il comasco **Giorgio Pozzi**, con un reddito di 295.332 euro. Sul terzo gradino del podio il capogruppo dell'Idv, **Stefano Zamponi**, che ha dichiarato 280.166 euro. Così risulta dal Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia che ha pubblicato reddito e situazione patrimoniale relativi all'anno 2009 dei consiglieri regionali e degli assessori esterni e le «spese sostenute e obbligazioni assunte, per la propaganda elettorale» nelle consultazioni del 28-29 marzo dello scorso anno.

A questo proposito, chi ha vinto le elezioni è anche chi ha



A fianco, il Consiglio lombardo. Sopra, Mauro Parolini (Pdl)

speso di più. Non è un'equazione matematica (che in politica, anzi, spesso non dà risultati scontati), ma è quanto successo nell'ultima campagna elettorale per il Consiglio regionale della Lombardia. Infatti, gli uomini di **Roberto Formigoni**, poi risultato vincente, sono tra quelli che hanno mes-

so maggiormente mano al portafoglio. Primo fra tutti l'assessore al Commercio, Turismo e Servizi, **Stefano Maullu** del Pdl, che ha comunque raccolto molte preferenze: le sue spese elettorali sono state pari a 63.464,55 euro. Ma poco di meno hanno "investito" i suoi

compagni di partito **Massimo Buscemi** (56.971,14), poi divenuto assessore alla Cultura, **Giuseppe Angelo Giammario** (56.349,61) e **Mario Sala** (55.130,70), il più votato di tutto il Consiglio regionale. Quanto alla situazione patrimoniale dei nostri consiglieri, si segnalano la casa al mare del leghista **Fabrizio Cecchetti** a Santa Teresa di Gallura, in Sardegna, o quella in montagna di **Paolo Valentini Puccitelli** (Pdl) che possiede una porzione di fabbricato a Oulx (To) in Val di Susa. Si distinguono, poi, per la vettura posseduta, l'assessore alla Semplificazione **Carlo Maccari** (Pdl) che ha una Ferrari 360 Spider, e l'assessore al Territorio **Daniele Belotti** (Lega) che possiede una mitica Prinz Nsu del 1968.

Alle pag. 2-6

## Sanità, ticket in base al reddito e fondi per non autosufficienti

(mnr) Un fondo per non autosufficienti e il ticket in base al reddito. Eccole qui le novità più salienti che la Giunta regionale del Piemonte vorrebbe apportare nel nuovo Piano sanitario. Entrambe le ipotesi rispondono alle necessità del sistema Piemonte. «Per quanto riguarda il primo punto - ha detto **Paolo Monferrino**, assessore alla Sanità - bisogna ricordare che la nostra regione è la più vecchia d'Italia, e ad oggi non ci sono strutture sufficienti per venire incontro alle esigenze degli anziani; per il pagamento del ticket, invece, rimodularlo in base alle fasce di reddito sembra essere l'ipotesi più percorribile, rispetto a quanto avviene ora con il sovraticket che viene pagato, fino a 30 euro, in base alle prestazioni sanitarie».

A pag. 7

**(IN)**

**Gianluca Buonanno**

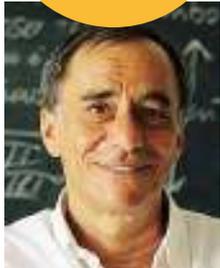
Chapeau al deputato leghista piemontese che ha chiesto con una lettera agli Uffici della Camera di poter rinunciare al vitalizio. Gli hanno risposto (e non ne dubitiamo) che «era la prima volta che un parlamentare poneva una richiesta del genere». Speriamo che anche altri seguano il suo esempio.



**(OUT)**

**Roberto Vecchioni**

Il cantautore milanese è finito nell'occhio del ciclone. Avrebbe chiesto 220mila euro per due anni per presiedere il Forum delle culture in programma nel 2013. Per fortuna che Vecchioni ha legami di sangue da quelle parti. Avesse almeno il potere di fare "o' miracolo" di far sparire i rifiuti...



2



## EXPO, IL BIE PROMUOVE MILANO

Grande soddisfazione al Bie per come procedono i lavori per Expo 2015 e le attività collaterali. Oltre 100

Paesi hanno assistito alla presentazione dello stato di avanzamento all'assemblea generale del Bureau International des Expositions. Presenti a Parigi Ro-

berto Formigoni, governatore della Lombardia e commissario generale, e **Giuliano Pisapia** (nella foto), commissario straordinario e sindaco di Milano.

Dichiarazioni dei redditi e stato patrimoniale dei consiglieri regionali della Lombardia

# Mauro Parolini (Pdl) è il più ricco al Pirellone, ma anche gli altri...

(pgu) New entry ma già ricco. A quanto pare l'ingegner **Mauro Parolini** (Pdl), eletto lo scorso anno, non ha bisogno del lauto stipendio da consigliere regionale per riempirsi il portafoglio. Infatti, ha il reddito 2009 più alto di tutti quelli che siedono al Pirellone: ha dichiarato quasi mezzo milione di euro, 491.385 per la precisione. Così risulta dal Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia che ha pubblicato reddito e situazione patrimoniale relativi all'anno 2009 dei consiglieri regionali e degli assessori esterni.

Dietro di lui si piazza un collega di partito, il comasco **Giorgio Pozzi**, con un reddito di 295.332 euro. Sul terzo gradino del podio il capogruppo dell'Idv, **Stefano Zamponi**, che ha dichiarato 280.166 euro.

Il più ricco della Lega Nord è **Davide Boni**, attuale presidente del Consiglio regionale, con i suoi 212.207 euro. Guardando alle opposizioni, si distinguono il lecchese **Carlo Spreafico** per il Pd, consigliere segretario dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, con 155.154 euro, ed **Enrico Marcora** per l'Udc che

ha dichiarato 208.402 euro. A livello di Giunta, invece, sul primo gradino del podio si colloca l'assessore al Bilancio **Romano Colozzi** con 249.706 euro, seguito dall'assessore alle Infrastrutture **Raffaele Cattaneo** con 196.621 euro e dall'assessore al Commercio **Stefano Maullu** (188.458), tutti del Pdl. Il presidente **Roberto Formigoni** si ferma a 188.389 euro.

Merita, però, uno sguardo anche la situazione patrimoniale dei nostri consiglieri: se non altro per soddisfare un po' di curiosità. Così si possono scoprire le preferenze di molti in termini di vacanze: perché altrimenti non si spiegherebbero, ad esempio, la seconda casa del leghista **Fabrizio Cecchetti** a Santa Teresa di Gallura, in Sardegna,

la comproprietà a Recco (Ge) del pidellino **Mario Sala** o del presidente Formigoni a Sanremo (Im).

Tra coloro che preferiscono la montagna ci sono, invece, **Paolo Valentini Puccitelli** (Pdl) che possiede una porzione di fabbricato a Oulx (To) in Val di Susa, il consigliere Spreafico con casa a Valfurva (So) in alta Valtellina e il già citato Parolini che, pur abitando sul Garda, a Desenzano, ama salire fino a Dimaro, in Val di Sole, a pochi chilometri da Madonna di Campiglio, dove ha una casa intestata insieme alla moglie.

Piace, invece, sia il mare che la montagna all'assessore alla Protezione civile **Romano La Russa**, visto che ha casa sia ad Alagna Valsesia (Vc) che a Zoagli (Ge).

Si distinguono, poi, per la vettura posseduta l'assessore alla Semplificazione **Carlo Maccari** (Pdl) ha una Ferrari 360

con una Ferrari 360 Spider, **Rienzo Azzi** (Pdl) con una Porsche Carrera 911, **Franco Niccoli Cristiani** (Pdl) con una Maserati; ma, soprattutto l'assessore al Territorio **Daniele Belotti** (Lega) che possiede una mitica Prinz Nsu del 1968.

**Zamponi (Idv), Marcora (Udc) e Spreafico (Pd) hanno i redditi più alti tra tutti i consiglieri di opposizione**



**Roberto Formigoni (Pdl)**  
Reddito 2009: 188.389



**Daniele Belotti (Ln)**  
Reddito 2009: 128.654



**Giulio Boscagli (Pdl)**  
Reddito 2009: 174.235



**Luciano Bresciani (Ln)**  
Reddito 2009: NP



**Massimo Buscemi (Pdl)**  
Reddito 2009: 157.208



**Raffaele Cattaneo (Pdl)**  
Reddito 2009: 196.621



**Romano Colozzi (Pdl)**  
Reddito 2009: 249.706



**Alessandro Colucci (Pdl)**  
Reddito 2009: 131.603



**Giulio De Capitani (Ln)**  
Reddito 2009: 188.019



**Andrea Gibelli (Ln)**  
Reddito 2009: 168.251



**Romano La Russa (Pdl)**  
Reddito 2009: 175.452



**Carlo Maccari (Pdl)**  
Reddito 2009: 188.273



**Stefano Maullu (Pdl)**  
Reddito 2009: 188.458



**Marcello Raimondi (Pdl)**  
Reddito 2009: 128.467



**Monica Rizzi (Ln)**  
Reddito 2009: 113.759



**Giovanni Rossoni (Pdl)**  
Reddito 2009: 142.338



**Domenico Zambetti (Pdl)**  
Reddito 2009: 152.573

**IN AUMENTO I FALLIMENTI**

Nell'ultimo anno le imprese italiane "in difficoltà" sono aumentate dell'0,3%. Tra fallimenti, liqui-

dazioni e concordati preventivi sono oltre 120mila le imprese italiane coinvolte e rappresentano il 2,3% del totale, in pratica una impresa ogni 50

attive. Il Nord-Ovest rispecchia la media nazionale, ma in Lombardia e Piemonte la variazione è stata molto superiore, rispettivamente 2,6% e 3,7%.



**Roberto Alboni (Pdl)**  
Reddito 2009: 133.252



**Alessandro Alfieri (Pd)**  
Reddito 2009: 37.893



**Agostino Alloni (Pd)**  
Reddito 2009: 40.120



**Rienzo Azzi (Pdl)**  
Reddito 2009: 135.275



**Mario Barboni (Pd)**  
Reddito 2009: 34.678



**Valerio Bettoni (Udc)**  
Reddito 2009: 119.570



**Dario Bianchi (Ln)**  
Reddito 2009: 53.734



**Davide Boni (Ln)**  
Reddito 2009: 212.207



**Carlo Borghetti (Pd)**  
Reddito 2009: 42.211



**Cesare Bossetti (Ln)**  
Reddito 2009: 73.944



**Renzo Bossi (Ln)**  
Reddito 2009: NP



**Claudio Bottari (Ln)**  
Reddito 2009: 16.205



**Enrico Brambilla (Pd)**  
Reddito 2009: 112.015



**Stefano Carugo (Pdl)**  
Reddito 2009: 138.757



**Giulio Cavalli (Sel)**  
Reddito 2009: 9.385



**Arianna Cavicchioli (Pd)**  
Reddito 2009: 47.162



**Fabrizio Cecchetti (Ln)**  
Reddito 2009: 129.061



**Angelo Ciocca (Ln)**  
Reddito 2009: 81.263



**Giuseppe Civati (Pd)**  
Reddito 2009: 114.059



**Jari Colla (Ln)**  
Reddito 2009: 0



**Angelo Costanzo (Pd)**  
Reddito 2009: 48.940



**Chiara Cremonesi (Sel)**  
Reddito 2009: 30.571



**Elisabetta Fatuzzo (PP)**  
Reddito 2009: 146.723



**Gianbattista Ferrari (Pd)**  
Reddito 2009: 17.365



**Giosuè Frosio (Ln)**  
Reddito 2009: 115.574



**Luca Gaffuri (Pd)**  
Reddito 2009: 131.384



**Stefano Galli (Ln)**  
Reddito 2009: 128.426



**Angelo Giammario (Pdl)**  
Reddito 2009: 129.469



**Gian Antonio Girelli (Pd)**  
Reddito 2009: 58.634



**Giangiacomo Longoni (Ln)**  
Reddito 2009: 16.764



**Enrico Marcora (Udc)**  
Reddito 2009: 208.402



**Alessandro Marelli (Ln)**  
Reddito 2009: 26.300



**Maurizio Martina (Pd)**  
Reddito 2009: 63.946



**Nicole Minetti (Pdl)**  
Reddito 2009: NP



**Franco Mirabelli (Pd)**  
Reddito 2009: 115.353



**Franco Nicoli Cristiani (Pdl)**  
Reddito 2009: 165.376



**Massimiliano Orsatti (Ln)**  
Reddito 2009: 72.769



**Mauro Parolini (Pdl)**  
Reddito 2009: 491.385



**Ugo Parolo (Ln)**  
Reddito 2009: 41.051



**Francesco Patitucci (Idv)**  
Reddito 2009: 48.286



**Giovanni Pavesi (Pd)**  
Reddito 2009: 37.410



**Roberto Pedretti (Ln)**  
Reddito 2009: NP

(4)



### NUOVI SERVIZI NON-AUTOSUFFICIENTI

Maggiore trasparenza e contenimento delle rette nelle Residenze sanitarie per anziani e per disabili,

sperimentazione dell'assistenza domiciliare integrata, attivazione di equipe multi-professionali per facilitare l'accesso alla rete dei servizi. Sono gli

impegni assunti da Regione Lombardia nell'ambito dell'accordo sottoscritto con Cgil, Cisl e Uil, oltre che con le associazioni dei pensionati.



**Filippo Penati (Misto)**  
Reddito 2009: 94.376



**Margherita Peroni (Pdl)**  
Reddito 2009: 132.474



**Vittorio Pesato (Pdl)**  
Reddito 2009: 48.502



**Fabio Pizzul (Pd)**  
Reddito 2009: 72.545



**Massimo Ponzoni (Pdl)**  
Reddito 2009: 169.960



**Giorgio Pozzi (Pdl)**  
Reddito 2009: 295.332



**Francesco Prina (Pd)**  
Reddito 2009: 122.034



**Giorgio Puricelli (Pdl)**  
Reddito 2009: 181.866



**Gianmarco Quadri (Udc)**  
Reddito 2009: 130.085



**Gianluca Rinaldin (Pdl)**  
Reddito 2009: 121.640



**Dorian Riparbelli (Pdl)**  
Reddito 2009: 87.211



**Massimiliano Romeo (Ln)**  
Reddito 2009: 45.538



**Luciana Ruffinelli (Ln)**  
Reddito 2009: NP



**Carlo Saffioti (Pdl)**  
Reddito 2009: NP



**Mario Sala (Pdl)**  
Reddito 2009: 121.127



**Fabrizio Santantonio (Pd)**  
Reddito 2009: 46.070



**Gabriele Sola (Idv)**  
Reddito 2009: 29.423



**Carlo Spreafico (Pd)**  
Reddito 2009: 155.154



**Pierluigi Toscani (Ln)**  
Reddito 2009: 24.527



**Stefano Tosi (Pd)**  
Reddito 2009: 118.500



**Paolo Valentini (Pdl)**  
Reddito 2009: 129.151



**Sara Valmaggi (Pd)**  
Reddito 2009: 113.759



**Giuseppe Villani (Pd)**  
Reddito 2009: 16.049



**Stefano Zamponi (Idv)**  
Reddito 2009: 280.166

Sul Bollettino Ufficiale della Regione L

# ELEZIONI 2011

Con oltre 63mila euro "vince" l'assessore Stefano Maullu. Prina al top nel Pd (58.600) e Boni tra i leghisti (50mila)

(pgu) Chi ha vinto le elezioni è anche chi ha speso di più. Non è un'equazione matematica (che in politica, anzi, spesso non dà risultati scontati), ma è quanto successo nell'ultima campagna elettorale per il Consiglio regionale della Lombardia. Infatti, stando alla pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia che presenta le «spese sostenute e obbligazioni assunte, per la propaganda elettorale, dai Consiglieri regionali eletti nelle consultazioni del 28-29 marzo 2010», gli uomini di **Roberto Formigoni**, poi risultato vincente, sono tra quelli che hanno speso di più. Primo fra tutti l'assessore al Commercio, Turismo e Servizi, **Stefano Maullu** del Pdl, che ha comunque raccolto molte preferenze: le sue spese elettorali sono state pari a 63.464,55 euro. Ma poco di meno hanno "investito" i suoi compagni di partito **Massimo Buscemi** (56.971,14), poi divenuto assessore alla Cultura, **Giuseppe Angelo Giammario** (56.349,61) e **Mario Sala** (55.130,70), il più votato di tutto il Consiglio regionale.

Sul fronte della Lega Nord, invece, più di tutti ha messo mano al portafoglio l'attuale presidente del Consiglio regionale, **Davide Boni**, con 50.082,29 euro, seguito da **Angelo Ciocca** (48.198,70). Il leghista che ha speso di meno è stato, invece, Massimiliano Orsatti, già assessore del Comune di Milano, con soli

1.419,60 euro.

Passando alle opposizioni, il top delle spese elettorali va al presidente della Giunta delle elezioni **Enrico Marcora**, uno dei tre rappresentanti dell'Udc al Pirellone, che ha speso 58.623,06 euro. Supera di poco **Francesco Prina** (58.602,52) il primo nelle spese elettorali del principale partito dell'opposizione, il Pd. Tra i suoi colleghi di partito, con una spesa sopra i 50mila euro si segnala anche **Franco Mirabelli** (51.993,50). Il consigliere del Pd che ha sborsato di meno è stato **Fabrizio Santantonio**, solo 5.505,27 euro. Comunque, c'è anche chi è riuscito a farsi eleggere con soli 890 euro, come è successo a **Francesco Patitucci**, rappresentante dell'Idv.

E i due candidati alla presidenza che siedono in Consiglio quanto hanno speso? Non molto stando a questi dati: Formigoni risulta primo con 38.134,15 euro, mentre **Filippo Penati** si è fermato a 29.819,20 euro.

I consiglieri che nella tabella a fianco risultano non aver speso nulla sono quelli eletti nel listino del presidente.

In merito al totale dei contributi e servizi ricevuti, spetta sempre all'assessore Maullu il bottino maggiore, pari a 98.600 euro, seguito dal presidente del Consiglio regionale Boni con 89.428,27 euro e dal suo vice **Franco Nicoli Cristiani**, del Pdl, con 67.500 euro.



**Sante Zuffada (Pdl)**  
Reddito 2009: 223.466



**BLOCCO DIESEL E 3, NO DELLA REGIONE**

A causa dell'inquinamento, Milano blocca la circolazione anche ai diesel Euro 3, ma il Pirellone,

chiamato dal Comune ad estendere a tutta la regione il provvedimento, lo boccia: in Lombardia circolano 995.996 auto diesel Euro 3 e un loro

fermo comporterebbe solo una riduzione delle emissioni da veicoli pari all'11%, provocando però un danno economico a famiglie e imprese.



5

Lombardia, le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale

# NO, ECCO CHI HA SPESO DI PIU'

## LE SPESE DEI CONSIGLIERI REGIONALI PER LA CAMPAGNA ELETTORALE

Consigliere regionale	Spese elettorali				Contributi e servizi ricevuti				
	Sostenute dal partito	Sostenute dal candidato	Quota forfettaria spese*	Totale generale	Conferimenti del candidato	Contributi da terzi	Servizi da terzi	Debiti obbligazioni assunte	Totale generale
Roberto Alboni	-	16.611,28	4.983,38	21.594,66	15.113,28	1.500,00	-	-	16.613,28
Alessandro Alfieri	-	33.785,15	-	33.785,15	25.500,00	8.335,00	-	-	33.835,00
Agostino Alloni	-	30.629,57	3.050,43	33.680,00	-	29.450,00	-	-	33.680,00**
Rienzo Azzi	-	36.075,42	163,58	36.239,00	34.739,00	1.500,00	-	-	36.239,00
Mario Barboni	-	33.916,01	7.617,74	41.533,75	11.000,00	33.000,00	-	-	44.000,00
Daniele Belotti	-	11.232,00	3.369,60	14.601,60	17.600,00	5,06	4.500,00	-	22.105,06
Valerio Bettoni	-	36.086,00	10.825,80	46.911,80	19.576,04	13.000,00	-	8.137,99	40.714,03
Dario Bianchi	-	17.542,72	5.262,82	22.805,54	26.100,00	-	4.500,00	-	30.600,00
Davide Boni	-	38.524,84	11.557,45	50.082,29	-	72.000,27	17.428,00	-	89.428,27
Carlo Borghetti	-	6.560,80	-	6.560,80	7.000,00	300,00	-	-	7.300,00
Giulio Boscagli	-	25.846,00	5.696,00	31.542,00	11.442,00	20.100,00	-	-	31.542,00
Cesare Bossetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Renzo Bossi	-	27.405,63	8.221,69	35.627,32	-	27.905,00	3.300,00	-	31.205,00
Claudio Bottari	-	25.256,45	7.576,94	32.833,39	761,59	27.600,00	5.000,00	-	33.361,59
Enrico Brambilla	-	15.209,58	-	15.209,58	15.300,00	-	-	-	15.300,00
Massimo Buscemi	57.032,10	44.104,14	12.867,00	56.971,14	40.000,00	17.000,00	-	-	57.000,00
Stefano Carugo	-	34.263,36	-	34.263,36	-	30.516,00	2.000,00	-	32.516,00
Raffaele Cattaneo	-	30.915,35	9.274,60	40.189,96	-	66.000,00	-	-	66.000,00
Giulio Cavalli	-	15.842,50	-	15.842,50	-	16.000,00	-	-	16.000,00
Arianna Cavicchioli	-	20.242,60	-	20.242,60	14.426,60	6.000,00	-	-	20.426,60
Fabrizio Cecchetti	-	32.682,00	9.804,60	42.486,60	32.000,00	8.000,13	6.254,00	-	46.254,13
Angelo Ciocca	-	37.075,92	11.122,78	48.198,70	12.210,00	25.000,00	20.550,00	-	57.760,00
Giuseppe Civati	-	31.559,39	10.200,21	41.759,60	32.500,00	10.732,00	-	-	43.232,00
Jari Colla	-	9.212,18	2.736,65	11.975,83	10.000,00	3.500,00	3.000,00	-	16.500,00
Alessandro Colucci	-	36.569,24	10.970,77	47.540,01	47.540,01	29.641,60	-	-	47.970,04
Angelo Costanzo	19.017,42	19.017,42	-	19.017,42	-	-	-	-	-
Chiara Cremonesi	2.000	6.378,86	700,00	9.078,86	-	7.500,00	-	-	7.500,00
Elisabetta Fatuzzo	2.735,20	-	820,56	3.555,76	-	-	-	-	-
Gianbattista Ferrari	-	33.950,00	-	33.950,00	-	33.950,00	-	-	33.950,00
Roberto Formigoni	-	29.333,96	8.800,19	38.134,15	5.984,15	32.150,00	-	-	38.134,15
Giosuè Frosio	-	29.148,40	8.744,52	37.892,92	14.700,40	14.500,00	-	-	29.200,40
Luca Gaffuri	-	26.651,90	7.995,57	36.647,47	-	27.000,00	4.250,00	-	31.250,00
Stefano Galli	-	7.663,24	2.298,97	9.962,21	12.000,00	-	-	-	12.000,00
G. Angelo Giammario	-	42.709,12	13.640,49	56.349,61	10.280,00	37.500,00	-	-	47.780,00
Andrea Gibelli	-	-	-	-	-	8,55	-	-	-
Gian Antonio Girelli	-	29.962,35	8.988,70	38.951,05	18.500,00	12.800,00	-	-	31.300,00
Romano M. La Russa	-	25.682,20	-	25.682,20	31.967,60	4.000,00	-	13.174,20	49.141,80
Giangiuseppe Longoni	-	34.274,55	10.282,37	44.556,92	37.500,00	5.500,00	3.990,00	-	46.990,00
Carlo Maccari	-	30.164,70	-	30.164,70	6.400,00	24.400,00	-	-	30.800,00
Enrico Marcora	-	48.463,89	10.159,17	58.623,06	60.000,00	-	-	-	60.000,00
Alessandro Marelli	-	15.393,56	4.618,07	20.011,63	15.600,00	-	4.000,00	-	19.600,00
Maurizio Martina	-	31.533,47	9.460,04	40.993,51	-	38.000,00	-	-	38.000,00
Stefano Maullu	-	63.464,55	-	63.464,55	2.400,00	96.200,00	-	-	98.600,00
Nicole Minetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Franco Mirabelli	500	39.995,00	11.998,50	51.993,50	-	16.400,00	35.093,50	-	51.993,50
Franco Nicoli Cristiani	-	34.997,12	10.499,14	45.496,26	-	67.500,00	-	-	67.500,00
Massimiliano Orsatti	-	1.092,00	327,60	1.419,60	1.419,60	-	-	-	1.419,60
Mauro Parolini	-	34.513,47	3.900,00	38.413,47	-	38.600,00	-	-	38.600,00
Ugo Parolo	-	28.699,60	8.609,88	37.309,48	8.000,00	25.005,36	2.500,00	-	35.505,36
Francesco Patitucci	-	876,56	13,44	890,00	550,00	340,00	-	-	890,00
Giovanni Pavesi	-	36.905,42	-	36.905,42	9.000,00	28.650,00	-	-	37.650,00
Roberto Pedretti	-	29.693,66	8.908,10	38.601,76	29.816,88	-	5.000,00	-	34.816,88
Filippo Penati	-	28.619,20	1.200,00	29.819,20	-	30.000,00	-	-	30.000,00
Margherita Peroni	-	31.861,41	9.550,00	41.411,41	9.411,41	15.000,00	17.000,00	-	41.411,41
Vittorio Pesato	-	23.615,11	3.000,00	26.615,11	3.044,36	23.570,75	8.860,57	-	35.475,68
Fabio Pizzul	-	14.854,76	4.456,43	19.311,19	-	16.500,00	-	-	16.500,00
Massimo Ponzoni	-	33.817,68	4.000,00	37.817,68	8.000,00	9.000,00	-	20.845,41	37.845,41
Giorgio Pozzi	-	31.889,20	9.566,76	41.455,96	9.455,96	32.000,00	-	-	41.455,96
Francesco Prina	-	58.602,52	-	58.602,52	-	39.000,00	20.500,00	-	59.500,00
Giorgio Puricelli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gianmarco Quadrini	-	38.864,80	-	38.864,80	-	34.000,00	5.000,00	-	39.000,00
Marcello Raimondi	-	34.256,46	10.276,94	44.533,40	-	34.500,00	-	-	34.500,00
Gianluca Rinaldin	-	31.962,04	9.588,61	41.550,65	26.995,74	10.000,00	-	-	36.995,74
Doriano Riparbelli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Massimiliano Romeo	-	26.147,74	7.844,32	33.992,06	-	30.000,05	5.500,00	-	35.500,05

6

**BTP DAY IL 28/11 E IL 12/12**

L'Associazione bancaria italiana aderisce al "Btp Day": il 28 novembre sarà possibile acquistare titoli

di Stato sul mercato secondario senza pagare le commissioni, mentre il 12 dicembre sarà possibile sottoscrivere i Buoni ordinari del tesoro annuali senza

pagare le commissioni di sottoscrizione. A questa iniziativa hanno aderito tutte le maggiori banche del Paese, tra cui anche il Gruppo Credito Valtellinese.

Consigliere regionale	Spese elettorali				Contributi e servizi ricevuti				
	Sostenute dal partito	Sostenute dal candidato	Quota forfettaria spese*	Totale generale	Conferimenti del candidato	Contributi da terzi	Servizi da terzi	Debiti obbligazioni assunte	Totale generale
Giovanni Rossoni	-	30.680,47	9.204,14	39.884,61	28.832,64	10.000,00	-	-	38.832,64
Luciana Ruffinelli	-	11.120,44	3.336,13	14.456,57	93,95	23.700,00	2.000,00	-	25.793,95
Carlo Saffioti	-	41.681,72	2.371,50	44.053,22	8.978,51	35.500,00	-	-	44.478,51
Mario Sala	-	42.408,23	12.722,47	55.130,70	4.680,70	50.450,00	-	-	55.130,70
Fabrizio Santantonio	-	4.402,00	603,27	5.005,27	1.500,00	5.000,00	0,07	-	6.500,07
Gabriele Sola	-	42.406,72	76,41	42.483,13	42.850,00	-	-	-	42.850,00
Carlo Spreafico	-	29.135,42	8.740,63	37.876,05	3.000,00	23.650,00	-	3.613,60	30.263,60
Pierluigi Toscani	-	20.957,56	6.287,27	27.244,83	23.450,00	3.500,09	3.500,00	-	30.450,09
Stefano Tosi	-	37.380,00	-	37.380,00	24.380,00	13.000,00	-	-	37.380,00
Paolo Valentini Puccit.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sara Valmaggi	-	33.652,46	1.707,59	35.360,05	5.000,00	30.360,05	-	-	35.360,05
Giuseppe Villani	-	41.738,04	-	41.738,04	2.500,00	39.500,00	-	-	42.000,00
Domenico Zambetti	-	36.492,00	10.947,60	47.439,60	19.000,00	36.000,00	-	-	55.000,00
Stefano Zamponi	-	30.514,98	144,30	30.659,28	30.459,28	200,00	-	-	30.659,28
Sante Zuffada	57.032,10	40.569,92	12.170,97	52.740,89	47.740,89	5.000,00	-	-	52.740,89

Fonte: Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

\*Le spese relative ai locali per le sedi elettorali, ai viaggi e soggiorni, alle spese telefoniche e postali e agli oneri passivi sono calcolate in misura forfettaria nella percentuale fissa del 30% del totale delle spese ammissibili

\*\*Nel totale sono compresi 4.230 euro raccolti da manifestazioni

## Costi della politica: taglio del 10% sulle indennità, stop ai vitalizi e abolizione del trattamento di fine mandato

(gmc) Riduzione dello stipendio, stop ai vitalizi e abolizione del trattamento di fine mandato. Sono queste le novità contenute nel progetto di legge per la riduzione dei cosiddetti "costi della politica" approvato dalle Commissioni Affari istituzionali e Bilancio del Consiglio regionale lombardo, riunite in seduta congiunta, e sulla base dei testi elaborati dalla specifico Comitato consiliare.

Il provvedimento, che adesso andrà in aula per il voto finale il prossimo 6 dicembre, prevede già dal 2012 un taglio del 10% delle indennità e giro di vite nei confronti dei consiglieri "assenteisti" che vedranno decurtarsi la diaria. Abolita anche la cifra che veniva erogata come indennità di mis-

sione e che equivaleva a 11 viaggi aerei Milano - Roma. Il taglio a indennità, diaria e viaggi porterà a un risparmio annuo di poco più di 1 milione di euro.

Come ha sottolineato il relatore del progetto di legge, il capogruppo del Pdl **Paolo Valentini**, «la novità sostanziale e importante di questo provvedimento è che le indennità dei consiglieri regionali della Lombardia d'ora in poi non saranno più legate a quelle dei parlamentari ma avranno come unico adeguamento i parametri Istat, come avviene per tutti gli altri lavoratori».

Rispetto ai due testi usciti dal Comitato ristretto, le Commissioni hanno optato per il provvedimento più

snello, due articoli soltanto. Il relatore Valentini ha poi accolto, e le Commissioni hanno votato, un emendamento presentato da **Elisabetta Fattuzo**, capogruppo del Partito dei Pensionati, che interviene portando da 1/18 a 1/12 la decurtazione alla diaria per i consiglieri che non si presentano alle sedute di Commissione o di Aula.

Ritirati per approfondimenti (si decide prima del voto in Consiglio), gli emendamenti presentati da Pd e Idv e riguardanti rispettivamente il taglio del 10% ai vitalizi superiori ai 1.500 euro che attualmente vengono erogati agli ex consiglieri e l'impossibilità di cumulare il vitalizio con altre indennità erogate dallo Stato o di altra

pubblica amministrazione.

Favorevoli al progetto di legge Pdl, Lega Nord, Pd, Udc, Pensionati, Gruppo Misto (**Filippo Penati**) e Italia dei valori. Unica astenuta sul provvedimento Sel. Il capogruppo **Chiara Cremonesi** ha motivato il voto per la bocciatura degli emendamenti presentati che riscrivevano il provvedimento rimodulando le indennità di funzione con parametri che prevedevano, rispetto ai Deputati, la corresponsione di un'indennità del 100% per presidente del Consiglio e Giunta, 85% per vicepresidenti e membri di Giunta, 79% per i segretari del Consiglio, presidenti di Commissione, sottosegretari e presidenti dei gruppi consiliari) e 65% per i semplici consiglieri.

### La storia di padre Ugo De Censi e dell'Operazione Mato Grosso in un filmato sul nostro sito Internet

(pgu) La storia di padre **Ugo De Censi** (nella foto) e della sua creatura, l'Operazione Mato Grosso. E' quella che val la pena di conoscere andando sul sito del nostro settimanale. In dieci minuti di filmato, padre Ugo, salesiano 87enne nativo della Valtellina, racconta dal lontano Perù la sua "avventura". A cominciare dalla ventennale esperienza tra i "barabitt" di Arese, nella più grande prigione minorile d'Italia, fondamentale per la sua formazione umana e sacerdotale, fino all'incontro "fatale", nel 1965, con padre **Pedro Melesi**, missionario in Brasile. Si



fece raccontare la sua storia e promise di aiutarlo. I primi giovani partirono per costruire un centro giovanile a Poxoreo in Brasile nel 1967. La costruzione non terminò, alcuni rimasero. Altri tornarono l'anno successivo a finire i lavori. Ci furono subito altre richieste da missionari del Brasile, Ecuador, Bolivia, Perù. Nacque così l'Operazione Mato Grosso, un movimento rivolto soprattutto ai giovani, ai quali si propone di dedicarsi gratuitamente ai più poveri. Oggi ci sono oltre 300 giovani che lavorano in vari Paesi dell'America Latina... E la storia continua.

### L'Artigiano in Fiera, la mostramercato più grande del mondo

(gmc) Il meglio dell'artigianato mondiale sarà di nuovo protagonista assoluto per nove giorni, dal 3 all'11 dicembre, organizzato in tre grandi aree geografiche (Italia, Europa e Paesi del Mondo), ognuna suddivisa in settori dedicati alle diverse regioni, nazioni, continenti. Presenti anche 50 ristoranti tipici, italiani e internazionali, e vaste aree espositive e di degustazione con specialità e prodotti enogastronomici da tutto il mondo. Torna AF - L'Artigiano in Fiera, alla sua sedicesima edizione, presso il nuovo polo Fieramilano a Rho. Il salone, il cui ingresso è gratuito, conta quest'anno quasi 3.000 espositori, provenienti da 110 Paesi, distribuiti su 150.000 metri quadri. Tutte le informazioni sulla manifestazione sono sul sito [www.artigianoinfiera.it](http://www.artigianoinfiera.it).

Redazione: Merate (Lc), via Campi, 29/L - tel. 039.9989.241  
e-mail: [ineuropa@netweek.it](mailto:ineuropa@netweek.it) - sito: [www.europa-in.it](http://www.europa-in.it)

Questo numero è stato chiuso venerdì 25 novembre alle ore 12

Pubblicità: tel. 039.9989.1 - e-mail: [promotion@netweek.it](mailto:promotion@netweek.it)

**DARDANELLO ANCORA PRESIDENTE**

**Ferruccio Dardanello** (nella foto), presidente della Camera di Commercio di Cuneo, è stato rieletto

presidente di Unioncamere Piemonte, per un mandato che durerà fino al 2014. «Ringrazio tutti coloro - ha detto - che hanno avuto fiducia in me.

Tutti insieme continueremo ad impegnarci per lo sviluppo delle nostre imprese e il rafforzamento del Sistema Piemonte e Paese».



Tra le più importanti, fondi per non autosufficienti e ticket in base al reddito

# SANITA', NOVITA' IN ARRIVO

(mrn) Ci sarà anche un fondo per non autosufficienti nel nuovo piano sanitario che la Regione sta mettendo a punto. Questo ha

annunciato l'assessore alla Sanità, **Paolo Monferino** (nella foto), durante il giro di consultazioni con gli enti territoriali sulla bozza del Piano, giro che nel mese di dicembre toccherà tutte le province piemontesi prima di approdare in Consiglio regionale.



«Stiamo ragionando - ha spiegato Monferino - soprattutto su come finanziarlo esplorando diverse strade, magari anche il found

rising come si fa negli Stati Uniti». Nelle intenzioni dell'assessorato, infatti, i soldi potrebbero arrivare da fondi nazionali, regionali e inte-

grati, ma anche da contributi privati o da partecipazioni. L'obiettivo resta quello generale della razionalizzazione della spesa sanitaria e della riorganizzazione dei servizi che è la mission del nuovo piano, con un occhio aperto però al futuro delle esigenze dei malati piemontesi: sempre più anziani e con patologie quindi sempre più connesse all'età. Il Piemonte, infatti, è la regione più vecchia

d'Italia e ad oggi non ci sono strutture sufficienti per venire incontro a una serie di problematiche che hanno liste d'attesa piuttosto significative. Per questo la Giunta è convinta che ci sarà sempre più bisogno di strutture per accudire gli anziani e adatte a trattare alcune patologie specifiche. Ecco perché una parte dei fondi che si dovrebbero risparmiare con il nuovo piano, sempre nelle intenzioni della Giunta, andrebbe riversato per adattare a queste nuove funzioni quelle strutture che nel nuovo quadro sanitario non funzioneranno più come ospedali di prima linea. Col fondo quindi si potranno anche creare nuove strutture, con interventi di edilizia sanitaria mirata, o convertendo ospedali dismessi. Oltre ai 50 milioni per la messa a nor-

ma di strutture sanitarie, infatti, ne saranno stanziati 30 per la loro riconversione funzionale. Ma le proposte non sono finite, più investimenti si prevedono anche sul 118, che la Giunta vorrebbe potenziare del 50% favorendo così la mobilità dei pazienti nel territorio. E per finire una vera svolta: l'assessorato, infatti, sta pensando a ticket struttu-



rati su fasce di reddito in funzione a partire già dal 2012, anche se prima sarà necessario smascherare le esenzioni fasulle, visto che i dati parlano di 17 milioni di esenzioni l'anno su un totale di 24 milioni di ticket erogati. Attualmente il sovraticket viene pagato, fino a 30 euro, in base alle prestazioni sanitarie e non al reddito, ma il progetto non sta funzionando.

## Save the Children lancia l'allarme

# Il 10% dei minori vive in povertà

(mrn) La crisi economica rischia di pesare soprattutto sui bambini e sugli adolescenti, in assenza di misure specifiche di tutela. Quasi il 10% dei minori piemontesi, infatti, vive in famiglie povere. E' purtroppo questo il desolante quadro che emerge dal secondo Atlante dell'Infanzia (a rischio), diffuso nei giorni scorsi dall'associazione Save the Children. Dai dati risulta che in Piemonte siano ben 63 mila i minori che vivono in famiglie con una capacità di spesa per i consumi inferiore alla media. Ma i numeri allarmanti non sono finiti: si evidenzia che ben il 27,8% dei genitori con figli non può permettersi nemmeno una settimana di ferie in un anno. Mentre nel Nord-Ovest italiano il 5,9% delle famiglie fa molta fatica a garantire pasti adeguati ai propri figli e, dato ancor più preoccupante, l'8,5% non riesce a pagare le cure mediche. «La qualità della vita - ha commentato **Valerio Neri**, direttore generale di Save the Children - dei nostri bambini e ragazzi è mediamente incomparabile con quella del secolo scorso. Tuttavia, se non è più la tubercolosi a uccidere, oggi i nostri minori fanno i conti con la povertà, la scarsità di servizi per l'infanzia, le città inquinate, stili di vita insani che conducono all'obesità. Problemi che l'attuale crisi economica rischia di amplificare se non c'è un'inversione di rotta immediata e si pone la tutela dell'infanzia e adolescenza come una priorità delle scelte politico-economiche di un paese che finora ha sempre investito molto nelle pensioni e molto meno per aiutare i minori, i giovani e le famiglie con figli».



cupante, l'8,5% non riesce a pagare le cure mediche. «La qualità della vita - ha commentato **Valerio Neri**, direttore generale di Save the Children - dei nostri bambini e ragazzi è mediamente incomparabile con quella del secolo scorso. Tuttavia, se non è più la tubercolosi a uccidere, oggi i nostri minori fanno i conti con la povertà, la scarsità di servizi per l'infanzia, le città inquinate, stili di vita insani che conducono all'obesità. Problemi che l'attuale crisi economica rischia di amplificare se non c'è un'inversione di rotta immediata e si pone la tutela dell'infanzia e adolescenza come una priorità delle scelte politico-economiche di un paese che finora ha sempre investito molto nelle pensioni e molto meno per aiutare i minori, i giovani e le famiglie con figli».

cupante, l'8,5% non riesce a pagare le cure mediche. «La qualità della vita - ha commentato **Valerio Neri**, direttore generale di Save the Children - dei nostri bambini e ragazzi è mediamente incomparabile con quella del secolo scorso. Tuttavia, se non è più la tubercolosi a uccidere, oggi i nostri minori fanno i conti con la povertà, la scarsità di servizi per l'infanzia, le città inquinate, stili di vita insani che conducono all'obesità. Problemi che l'attuale crisi economica rischia di amplificare se non c'è un'inversione di rotta immediata e si pone la tutela dell'infanzia e adolescenza come una priorità delle scelte politico-economiche di un paese che finora ha sempre investito molto nelle pensioni e molto meno per aiutare i minori, i giovani e le famiglie con figli».

### Lavoratori in mobilità all'Inps

Regione Piemonte, Inps, Cgil, Cisl e Uil hanno sottoscritto, il 23 novembre scorso, il Protocollo per l'utilizzo di persone in mobilità da parte dell'Ente previdenziale. «Si tratta - ha spiegato **Claudia Porchietto**, assessore al Lavoro della Regione - della riproposizione di un modello già collaudato con precedenti esperienze di collaborazione con gli uffici giudiziari, è una politica attiva del lavoro volta al recupero di over50 in mobilità e quindi ancora lontani dal raggiungimento della finestra contributiva che, selezionati dai Centri per l'Impiego, potranno dare il proprio contributo all'interno degli uffici dell'Inps contando su un sussidio pari a 500 euro al mese».

### Contributi agli Organismi associati d'impresa

L'Assessorato al Commercio della Regione Piemonte ha assegnato, con il bando annuale pubblicato nel mese di ottobre, un contributo di quasi 700 mila euro agli Organismi Associati di Impresa (O.A.D.I.), costituiti nei Comuni piemontesi. Ad annunciarlo è stato l'assessore, **William Casoni**: «Nonostante l'esiguità dei fondi - ha dichiarato - ho voluto, attraverso un'azione di forte pressione sul precedente Ministero dello Sviluppo Economico e attraverso la collaborazione dei nostri uffici di bilancio, attribuire una somma significativa al comparto a sostegno diretto della promozione del commercio di vicinato».

### Tav, il Piemonte chiede un incontro al Governo

Le istituzioni piemontesi continuano a credere nella linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione, tanto che il presidente della Regione, **Roberto Cota**, il presidente della Provincia, **Antonio Saitta**, e il sindaco di Torino, **Piero Fassino**, hanno chiesto un incontro al Governo in una lettera al presidente del Consiglio, **Mario Monti**, e al ministro alle Infrastrutture, **Corrado Passera**. Nella lettera, Cota, Fassino e Saitta ribadiscono come siano rilevanti, sia dal punto di vista economico sociale che dal punto di vista ambientale, gli effetti di un investimento strategico, il più rilevante realizzato con il contributo diretto dell'Unione Europea, che ha recentemente deciso di inserire la Torino-Lione tra le dieci opere prioritarie della rete transeuropea.

In Breve

**Casa** Intervista all'assessore di Regione Lombardia, Domenico Zambetti

# «Nessuna sanatoria per gli occupanti abusivi»

Il progetto "Maison du Monde" risponde alla crescente necessità abitativa e ai nuovi bisogni

(ces) Riqualificazione di aree degradate, recupero di alloggi e rispetto delle norme. Queste in sintesi le parole che meglio descrivono le novità dell'azione di governo di Regione Lombardia. A conferma di tutto questo l'assessore alla Casa di Regione Lombardia, **Domenico Zambetti**, ha sancito che in materia di occupazione abusiva non esiste nessuna sanatoria.

**Assessore Zambetti, la piaga dell'abusivismo è molto sentita a Milano e in provincia e non solo. Negli ultimi tempi si è parlato spesso di una sanatoria che avrebbe sanato molti irregolari. Come stanno in realtà le cose?**

Le cose stanno che è stata fatta molta confusione. Tengo quindi a precisare che non vi è stata nell'ultimo anno e non ci sarà nessuna sanatoria per coloro che occupano abusivamente gli alloggi di Edilizia residenziale pubblica. Non è infatti tollerabile che vengano riconosciuti diritti a chi, non rispettando le regole, ha preso possesso di un alloggio che non gli spetta, rallentando l'assegnazione dello stesso ai tanti onesti che si iscrivono nelle graduatorie.

**Quindi nessuna sanatoria per gli abusivi irregolari?**

Lo ribadisco: il nostro è un fermo, deciso e inequivocabile no. Il Regolamento regionale indica le modalità di gestione ed assegnazione delle abitazioni di proprietà pubbliche, tramite disposizioni che danno regole chiare ed un ordine preciso nell'utilizzo che deve essere fatto del patrimonio, garantendo le esigenze di socialità cui si deve far fronte. Nel contempo, ci tengo a sottolinearlo, siamo per il pieno rispetto della legalità e dei diritti delle famiglie. Chi non possiede un regolare provvedimento di assegnazione, quindi non ha un contratto con il soggetto che gestisce il patrimonio, è occupante abusivo. Le disposizioni regionali non prevedono per gli occupanti senza titolo alcuna forma di sanatoria in senso tecnico, cioè non è stabilito alcun caso in cui si possa tramutare la situazione abusiva in assegnazione e diventare titolare di un contratto di affitto. Allo stesso tempo non è ammes-



**Un'immagine di cosiddette case popolari a Milano. La Regione non ha intenzione di fare nessuna sanatoria per chi ha occupato abusivamente un alloggio Erp. Intanto, il Pirellone sta riqualificando alcuni alloggi**

sa l'occupazione per necessità: ci sono tante famiglie che, pur in condizioni di grave disagio economico, rispettano le disposizioni normative. Questo non va dimenticato.

**Nel recente regolamento in materia di Erp approvato dalla Giunta regionale è prevista però la regolarizzazione degli irregolari amministrativi?**

Certo. Questo è il caso di chi non ha adempiuto tempestivamente a tutti i passaggi burocratici necessari per regolarizzare il contratto. Mi riferisco per esempio a si-

tuazioni di convivenze consolidate, per le quali solo un'irregolarità di tipo amministrativo comporta l'assenza di un contratto. Questi casi sono stati individuati e già contattati per la regolarizzazione.

**Quindi sono state comunicate le richieste di regolarizzazione amministrativa?**

Sì, a Milano sono 500 le famiglie che potranno beneficiare di questa disposizione regolamentare. Di queste 350 di inquilini Aler, inquilini che hanno già ricevuto l'invito, e 150 del Comune, che riceveranno l'invito alla regolarizzazione entro il corrente anno.

**Un'altra importante iniziativa di Regione Lombardia è quella legata all'Incontro mondiale delle Famiglie che si svolgerà a Milano dal 30 maggio al 2 giugno 2012. Di cosa si tratta?**

È il progetto "Maison du Monde" avviato nel giugno scorso con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra l'assessorato alla Famiglia e quello alla Casa di Regione

Lombardia, Fondazione Cariplo, Fondazione Housing Sociale e Real Estate Polaris Investments Italia. In poche parole si tratta del recupero di un edificio in via Padova a Milano.

**Cosa prevede nello specifico l'intervento di recupero?**

L'intervento prevede la ristrutturazione di 51 alloggi tramite il finanziamento dei lavori diviso fra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, che contribuiranno ciascuna

con 1,5 milioni di euro. Quest'edificio sarà trasformato in una struttura accessibile, attrezzata e integrata, per rispondere alla crescente necessità abitativa e a nuovi bisogni. Intendiamo così rispondere alle esigenze di categorie particolari come i lavoratori in trasferta o in mobilità, i precari, gli studenti o ricercatori, i giovani interessati a esperienze formative o di lavoro, come anche i parenti o amici di degenti ospedalieri, i pazienti ospedalieri non ricoverati. Lo scopo è

quindi quello di soddisfare la domanda abitativa anche delle giovani coppie e delle famiglie immigrate in difficoltà che non riescono ad accedere agli alloggi del libero mercato. In quest'ottica, dunque, saranno promosse attività ricreative, sociali e culturali per favorire l'aggregazione fra soggetti diversi e arrivare così a una rivitalizzazione del quartiere, anche attraverso lo sviluppo di mix abitativo.

**Un progetto ambizioso.**

Senza altro lo è ed è la dimostrazione che le sinergie tra Enti locali, fondazioni e associazioni del territorio possono portare a risultati che aiutano e semplificano la vita di categorie sociali che non riuscirebbero a garantirsi una casa attraverso il libero mercato. Anche in un momento economico e sociale così difficile Regione Lombardia, con il presidente **Roberto Formigoni**, riesce a trovare formule innovative per soddisfare una domanda abitativa sempre in aumento e diversificata. Non lasciamo e non lasceremo indietro nessuno. Questo il nostro principio ispiratore.

